
Assemblea straordinaria del 4 luglio 2019

Relazione al punto 2) dell'ordine del giorno

**Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, (i) di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000,00, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna e conseguentemente (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo, di massimi Euro 150.000.000,00, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso.
Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.**

BPER Banca S.p.A.

Sede in Modena, via San Carlo n. 8/20

Capitale sociale pari ad Euro 1.443.925.305 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Modena al n. 01153230360

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A., in ordine al punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria convocata per il giorno 4 luglio 2019, in unica convocazione: "Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, (i) di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna e conseguentemente (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo, di massimi Euro 150.000.000, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti"

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione (il "CdA") di BPER Banca S.p.A. ("BPER"), Vi ha convocati in Assemblea Straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di attribuzione al CdA, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, della facoltà di emettere un prestito obbligazionario Additional Tier 1 convertibile in azioni ordinarie di BPER e, conseguentemente, della facoltà di procedere ad un aumento del capitale sociale di BPER.

La presente relazione è volta ad illustrare tale proposta.

1. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE, MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI DELEGA ALL'EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE AT1

La proposta di delega oggetto della presente relazione consiste nell'attribuzione al CdA, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, di: (i) emettere un prestito obbligazionario Additional Tier 1, di durata perpetua, convertibile in azioni ordinarie BPER, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000 ("POC AT1"), da offrire in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna ("FdS") ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000; e conseguentemente (ii) aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 150.000.000, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del POC AT1, mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione ("Aumento di Capitale a Servizio della Conversione").

Detta proposta si inserisce nel più ampio contesto dell'operazione annunciata da BPER in data 8 febbraio 2019 (l'"Operazione"), a seguito della sottoscrizione con FdS di un accordo quadro ("Accordo Quadro") avente ad oggetto, *inter alia*, il trasferimento a favore di BPER di tutte le azioni ordinarie e privilegiate di Banco di Sardegna S.p.A. ("BdS") – di cui BPER detiene ad oggi il 51% del capitale ordinario – possedute da FdS.

Più precisamente, nel contesto dell'Operazione BPER acquisirà:

- n. 10.819.150 azioni ordinarie e n. 430.850 azioni privilegiate BdS (fatto salvo l'esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'articolo 5 dello statuto di BdS da parte degli altri titolari di azioni

privilegiate BdS e/o da parte di BPER), con contestuale offerta in sottoscrizione da parte di BPER a favore di FdS del POC AT1, oggetto della presente Relazione Illustrativa;

- n. 10.731.789 azioni ordinarie BdS, mediante conferimento in natura delle stesse, previa deliberazione di un aumento di capitale a pagamento di BPER, riservato a FdS, di cui al punto 1 all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea straordinaria e oggetto di specifica Relazione Illustrativa

Ad esito dell'Operazione, BPER verrebbe a detenere (a) il 100% del capitale ordinario di BdS e, (b) il 98,6% delle azioni privilegiate di BdS, fatto salvo l'esercizio del sopra indicato diritto di prelazione.

L'Operazione, nel contesto della quale si inserisce anche l'emissione del POC AT1, consentirà al gruppo bancario BPER di ottenere i seguenti benefici:

- il significativo miglioramento del livello di capitale regolamentare (impatto sul *CET1 ratio* e *Tier 1 ratio Fully Phased* positivo pari, rispettivamente, a circa +50 bps e +90 bps);
- l'accelerazione del processo di ottimizzazione dei costi in BdS e realizzazione di sinergie di costo, con particolare riferimento alla rete distributiva e alle società controllate; e
- un'ulteriore semplificazione della struttura del gruppo bancario BPER.

La proposta di delibera in oggetto prevede l'attribuzione al CdA di ogni e più ampia facoltà di determinare, nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare applicabile e tenuto conto di quanto previsto nell'Accordo Quadro, le modalità, i termini e le condizioni di emissione del POC AT1 ed i termini definitivi del relativo regolamento.

Il ricorso alla delega potrà garantire maggiore flessibilità nella determinazione – all'interno dei limiti sopra citati – dei termini e delle condizioni dell'emissione del Prestito Obbligazionario e dell'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione e nelle correlate attività esecutive.

2. INFORMAZIONI SUI RISULTATI DELL'ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 E INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA PREVEDIBILE CHIUSURA DELL'ESERCIZIO IN CORSO

2.1 Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

In data 17 aprile 2019, l'Assemblea Ordinaria di BPER ha approvato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con un utile netto complessivo di € 445,8 milioni (di cui € 402 milioni di pertinenza della Capogruppo).

2.1.1 Indicazione delle tendenze più significative registrate nell'andamento della raccolta, anche in relazione alla forma tecnica, degli impieghi bancari e finanziari, con particolare riguardo alla qualità del credito

La raccolta diretta da clientela si attesta a € 500 miliardi sostanzialmente stabile rispetto al 31.12.2017. La raccolta diretta complessiva è costituita in prevalenza da conti correnti e depositi liberi e vincolati a breve scadenza (78,6%) e obbligazioni (8,0%).

La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, risulta pari a € 36,2 miliardi (€ 35,9 miliardi al 31.12.2017). In particolare, la raccolta gestita è pari a € 19,3 miliardi e presenta una raccolta netta di periodo positiva per € 1,1 miliardi. La raccolta amministrata risulta pari a € 16,9 miliardi. Il portafoglio premi assicurativi riferibile al ramo vita, non compreso nella raccolta indiretta, ammonta a € 5,0 miliardi.

I crediti netti verso la clientela risultano pari a € 47,1 miliardi in incremento di € 0,6 miliardi rispetto ai € 46,5 miliardi al 31.12.2017 includendo anche gli effetti delle operazioni di cartolarizzazione di sofferenze concluse nel 2018. I crediti "performing" netti si attestano a € 43,8 miliardi (in aumento del 3,9% dal 31.12.2017), mentre quelli deteriorati netti (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) a € 3,2 miliardi (-25,2% rispetto al 31.12.2017), con un coverage ratio complessivo pari al 54,5% in calo di 4,8 p.p. rispetto al

31.12.2017. Nel dettaglio, la componente di sofferenze nette è pari a € 1,4 miliardi in forte diminuzione di € 0,9 miliardi (-37,6%) rispetto al 31.12.2017, con un livello di copertura del 66,6%; le inadempienze probabili nette sono pari a € 1,7 miliardi, in calo di € 0,2 miliardi (-9,5%) rispetto al 31.12.2017, con un livello di copertura del 35,7%; i crediti scaduti netti sono pari a € 60,5 milioni con una copertura pari al 123%. La qualità dei crediti performing è in deciso miglioramento, con la percentuale dei rating a basso rischio che ha superato il 60%.

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a € 17,2 miliardi (€ 15,8 miliardi al 31.12.2017) e risultano pari al 24,3% del totale attivo. I titoli di debito ammontano a € 16,3 miliardi e rappresentano il 95,0% del portafoglio complessivo: di essi, € 6,6 miliardi sono riferiti a titoli governativi e di altri enti pubblici, di cui € 5,2 miliardi di titoli di Stato italiani.

2.1.2 Indicazione delle recenti tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei costi e dei ricavi, con particolare riferimento all'andamento della forbice dei tassi di interesse e delle commissioni

Il margine di interesse si attesta a € 1.122,4 milioni, in calo dello 0,18% (€ 1.124,5 milioni al 31.12.2017).

Le commissioni nette risultano pari a € 776,3 milioni in aumento del 4,8% (€ 740,6 milioni al 31.12.2017).

I costi della gestione si quantificano pari a € 1.382,9 milioni, in aumento del 6,66% (€ 1.296,5 milioni al 31.12.2017).

Il risultato della gestione operativa è pari a € 698,4 milioni, in calo del 5,92% (€ 742,3 milioni al 31.12.2017).

La forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all'1,63%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (1,67%).

2.2 Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2019 e relativi aggiornamenti

In data 9 maggio 2019, il CdA di BPER ha approvato il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2019 con un utile netto complessivo di € 51,1 milioni (di cui € 48 milioni di pertinenza della Capogruppo). Al riguardo si segnala che, al 31 marzo 2019, l'andamento delle principali grandezze a livello consolidato del Gruppo bancario BPER risulta essere il seguente:

- Raccolta diretta da clientela € 50,6 miliardi (+ € 0,6 miliardi rispetto a fine 2018);
- Raccolta indiretta da clientela € 37,4 miliardi (+€ 1,2 miliardi rispetto a fine 2018);
- Crediti netti verso la clientela € 46,5 miliardi (-€ 0,6 miliardi rispetto a fine 2018);
- Attività finanziarie € 17,4 miliardi (+ € 0,2 miliardi a fine 2018);
- Mezzi patrimoniali complessivi € 5,0 miliardi (+ € 0,1 miliardi rispetto a fine 2018);
- Common Equity Tier 1 (CET1) ratio "Phased In" al 14,24% (14,27% al 31 dicembre 2018), "Fully Phased" al 12,24% (11,95% al 31 dicembre 2018);
- Tier 1 ratio "Phased In" pari al 14,32% (14,37% al 31 dicembre 2018);
- Total Capital ratio "Phased In" pari al 17,23% (17,25% al 31 dicembre 2018);
- Margine di interesse € 273,9 milioni (-6,6% rispetto al 31.03.2018)
- Commissioni nette € 192,5 milioni (-2,8% rispetto al 31.03.2018)
- Costi della gestione € 337,7 milioni (+2,0% rispetto al 31.03.2018)
- Risultato della gestione operativa € 157,6 milioni

2.3 Prevedibile evoluzione della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione per il 2019 sarà influenzata dalle operazioni straordinarie previste nel nuovo Piano Industriale approvato a fine febbraio (l'acquisto di Unipol Banca e delle quote di minoranza del Banco di Sardegna, la cessione di un portafoglio di sofferenze e l'acquisizione del controllo di Arca Holding). Considerando il perimetro *stand alone*, l'attività di finanziamento alla clientela è prevista in moderato incremento nel corso dell'anno, concentrata in particolare sui segmenti dei privati e delle piccole e

medie imprese. Il margine d'interesse è atteso in marginale crescita sostenuto sia dal miglioramento dell'attività con la clientela sia dal contenimento del costo della raccolta. La componente commissionale è prevista in crescita, sostenuta in particolare dal comparto dell'asset management e bancassurance. I costi operativi ordinari dovrebbero mostrare un trend di riduzione già nel corso dell'anno per effetto delle attività di efficientamento e razionalizzazione pianificate, alcune delle quali in corso di realizzazione, le cui dinamiche troveranno piena applicazione nelle attività previste dal nuovo Piano Industriale. Il costo del credito dovrebbe attestarsi su livelli relativamente contenuti. L'insieme di questi fattori dovrebbe contribuire a sostenere le prospettive di redditività del Gruppo per l'anno in corso.

Per ulteriori informazioni in merito ai risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e del primo trimestre 2019, si rinvia rispettivamente al bilancio civilistico di BPER e al bilancio consolidato del gruppo bancario BPER ed al resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2019, messi a disposizione del pubblico ai sensi di legge e disponibili presso la sede sociale di BPER, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet di BPER.

3. CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO ED EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE

Trattandosi di un aumento di capitale al servizio della conversione del POC AT1, non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento. Non sono previste altre forme di collocamento.

4. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE E DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI A SERVIZIO DELLA CONVERSIONE

Ai sensi dell'Accordo Quadro, il POC AT1 sarà offerto integralmente in sottoscrizione a FdS ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie BPER a servizio della conversione del POC AT1 sarà individuato dal CdA, in occasione dell'esercizio della delega, nel rispetto dei limiti e dei criteri di legge, previo parere di congruità del prezzo di emissione da parte di Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione legale, ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, del codice civile e dell'articolo 158 del TUF. Il contenuto del parere di congruità sarà comunicato e reso disponibile con le modalità di cui alle disposizioni vigenti.

5. AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO LA DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE DI NUOVA EMISSIONE

Alla luce dell'Accordo Quadro, la sottoscrizione del POC AT1 che sarà emesso nell'esercizio della delega oggetto della presente relazione è riservata esclusivamente a FdS, che si è impegnata a sottoscrivere.

6. MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

L'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione verrà effettuato con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile.

Come illustrato in precedenza, l'esclusione del diritto di opzione è dovuta alla scelta di riservare a FdS esclusivamente ed irrevocabilmente la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione del POC AT 1 nel contesto dell'operazione contemplata dall'Accordo Quadro.

7. PERIODO PREVISTO PER L'EMISSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO E L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELLA CONVERSIONE

Nell'esercizio e nei limiti della delega oggetto della presente relazione, il CdA stabilirà il periodo di emissione del POC AT 1 e di esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione: la delega avrà efficacia fino al 31 dicembre 2019. Allo stato, subordinatamente all'avveramento delle condizioni sospensive previste dall'Accordo Quadro, ivi incluso l'ottenimento delle autorizzazioni delle Autorità competenti, si prevede che la delega possa essere esercitata entro il mese di agosto 2019. In ogni caso, verrà data al mercato tempestiva ed adeguata informativa in merito ai tempi previsti per l'esecuzione dell'Operazione.

8. DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Le azioni ordinarie BPER che saranno emesse a seguito dell'esercizio della delega oggetto della presente relazione avranno il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione.

9. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL' AUMENTO DI CAPITALE ED EFFETTI DILUITIVI

In sede di esercizio della delega di cui alla presente relazione, il CdA darà tempestiva ed adeguata informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma dell'emissione del POC AT1 e dell'attuazione dell'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione. Non essendo ancora stato determinato puntualmente il numero esatto delle azioni BPER che verranno emesse a seguito dell'esercizio della delega per l'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione, tenuto peraltro conto degli effetti derivanti da operazioni straordinarie in corso di realizzazione ovvero da realizzarsi, non è attualmente possibile determinare l'effetto diluitivo sul valore unitario delle azioni in circolazione.

10. MODIFICHE STATUTARIE

L'attribuzione della delega all'emissione del POC AT1 e all'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione proposta dal CdA richiede la correlativa modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Si riporta di seguito l'esposizione a confronto del predetto art. 5 nel testo vigente e in quello proposto. Si ricorda che l'art. 5 dello Statuto sociale è oggetto di altre proposte di modifica sottoposte all'approvazione dell'Assemblea straordinaria nell'ambito di ulteriori aumenti di capitale nonché in ragione dell'eliminazione del comma 5 e conseguente rinumerazione, rispetto alle quali si rinvia alle apposite relazioni illustrative. In carattere grassetto il testo di cui si propone l'inserimento.

Articolo 5	Articolo 5
<p>1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.443.925.305 ed è rappresentato da 481.308.435 azioni ordinarie nominative, prive di valore nominale.</p> <p>2. Se una azione diviene di proprietà di più persone, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.</p> <p>3. Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la Società ha la facoltà, con delibera dell'Assemblea straordinaria, di emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto, e strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi.</p> <p>4. Tutte le azioni appartenenti a una medesima categoria conferiscono uguali diritti.</p> <p>5. L'Assemblea straordinaria dei soci del 3 settembre 2011 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art.2420-ter del Codice Civile, la facoltà, esercitabile entro il termine massimo di cinque anni dalla data della deliberazione: (i) di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 250.000.000,00, da offrire in</p>	

opzione agli aventi diritto; e conseguentemente (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 250.000.000,00, irrevocabilmente a servizio esclusivo della conversione di tali obbligazioni, mediante emissione di azioni ordinarie della Società aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.

6. Sino allo spirare del termine previsto dall'art.1 comma 2-bis del D.L. 24 gennaio 2015, n.3, convertito in L. 24 marzo 2015, n.33 e sue successive eventuali proroghe e/o modificazioni, nessun avente diritto al voto può esercitarlo, ad alcun titolo, per un quantitativo di azioni della Società superiore al 5% del capitale sociale avente diritto di voto. A tal fine, si tiene conto delle azioni complessivamente possedute direttamente e indirettamente, tramite società controllate, società fiduciarie e interposte persone, e di quelle per le quali il diritto di voto sia attribuito a qualsiasi titolo a soggetto diverso dal titolare. Non si tiene conto delle partecipazioni azionarie incluse nel portafoglio di fondi comuni di investimento. Ai fini del presente Statuto, il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art.23 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385. In caso di violazione delle disposizioni che precedono, la deliberazione assembleare eventualmente assunta è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza tale violazione. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto non sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, (i) di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art.

	<p>2441, comma 6 del Codice Civile, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.</p>
--	---

11. DIRITTO DI RECESSO

La modifica proposta allo Statuto sociale di BPER non rientra in alcune delle fattispecie di recesso ai sensi dello Statuto sociale e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

12. DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

“L’Assemblea Straordinaria di BPER Banca S.p.A., esaminata e approvata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate, preso atto che il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a Euro 1.443.925.305,00, delibera:

- 1) *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2420-ter del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, di:*
 - (i) *emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000; e conseguentemente*
 - (ii) *aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma 5, del codice civile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 150.000.000, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione;*
- 2) *di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni e più ampia facoltà di determinare, nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare applicabile e tenuto conto di quanto previsto nell’Accordo Quadro sottoscritto tra BPER e Fondazione di Sardegna in data 7 febbraio 2019, comunicato al mercato in data 8 febbraio 2019, e nei relativi allegati, le modalità, i termini e le condizioni di emissione del prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1 menzionato al precedente punto 1) ed i termini definitivi del relativo regolamento;*
- 3) *di modificare conseguentemente l’articolo 5 dello statuto sociale inserendo il comma di seguito riportato: <<L’Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell’art. 2420-ter del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, (i) di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma 5, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell’art. 2441, comma 6 del codice civile, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento*

regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione>>;

- 4) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso al Presidente, al Vice Presidente, e all'Amministratore delegato, in via disgiunta tra loro, mandato per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, nonché per adempiere alle formalità attinenti e necessarie, ivi compresa la presentazione di istanze agli organi di vigilanza competenti, l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni che fossero allo scopo richieste dalle Autorità competenti ovvero in sede di iscrizione e/o controllo di legalità, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative.”.*

Modena, 13 giugno 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato